

HOLY SEE PRESS OFFICE
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE



BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIEGE
PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHLIS

BOLLETTINO

SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE

N. 0456

Domenica 17.09.2006

Pubblicazione: Immediata

Sommario:

◆ LE PAROLE DEL PAPA ALLA RECITA DELL'ANGELUS

◆ LE PAROLE DEL PAPA ALLA RECITA DELL'ANGELUS

LE PAROLE DEL PAPA ALLA RECITA DELL'ANGELUS

- PRIMA DELL'ANGELUS
- DOPO L'ANGELUS

Alle ore 12 di oggi il Santo Padre Benedetto XVI si affaccia al balcone del Cortile interno del Palazzo Apostolico di Castel Gandolfo e recita l'Angelus insieme ai fedeli e ai pellegrini presenti.

Queste le parole del Papa nell'introdurre la preghiera mariana:

• PRIMA DELL'ANGELUS

Cari fratelli e sorelle,

il viaggio apostolico in Baviera, che ho compiuto nei giorni scorsi, è stato una forte esperienza spirituale, nella quale si sono intrecciati ricordi personali, legati a luoghi a me tanto familiari, e prospettive pastorali per un efficace annuncio del Vangelo nel nostro tempo. Ringrazio Dio per le interiori consolazioni che mi ha dato di vivere e sono riconoscente, al tempo stesso, a tutti coloro che hanno attivamente lavorato per la riuscita di questa mia visita pastorale. Di essa, come è ormai consuetudine, parlerò più diffusamente durante l'Udienza generale di mercoledì prossimo. In questo momento desidero solo aggiungere che sono vivamente rammaricato per le reazioni suscitate da un breve passo del mio discorso nell'Università di Regensburg, ritenuto offensivo per la sensibilità dei credenti musulmani, mentre si trattava di una citazione di un testo medioevale, che non esprime

in nessun modo il mio pensiero personale. Ieri il Signor Cardinale Segretario di Stato ha reso pubblica, a questo proposito, una dichiarazione in cui ha spiegato l'autentico senso delle mie parole. Spero che questo valga a placare gli animi e a chiarire il vero significato del mio discorso, il quale nella sua totalità era ed è un invito al dialogo franco e sincero, con grande rispetto reciproco. Questo è il senso del discorso.

[Traduzione in lingua inglese di questo primo paragrafo delle parole del Santo Padre:

Dear Brothers and Sisters,

The Pastoral Visit which I recently made to Bavaria was a deep spiritual experience, bringing together personal memories linked to places well known to me and pastoral initiatives towards an effective proclamation of the Gospel for today. I thank God for the interior joy which he made possible, and I am also grateful to all those who worked hard for the success of this Pastoral Visit. As is the custom, I will speak more of this during next Wednesday's General Audience. At this time, I wish also to add that I am deeply sorry for the reactions in some countries to a few passages of my address at the University of Regensburg, which were considered offensive to the sensibility of Muslims. These in fact were a quotation from a medieval text, which do not in any way express my personal thought. Yesterday, the Cardinal Secretary of State published a statement in this regard in which he explained the true meaning of my words. I hope that this serves to appease hearts and to clarify the true meaning of my address, which in its totality was and is an invitation to frank and sincere dialogue, with great mutual respect. This is the meaning of the discourse.]

[Traduzione in lingua francese di questo primo paragrafo delle parole del Santo Padre:

Chers Frères et Sœurs,

*Le voyage apostolique en Bavière, que j'ai accompli les jours passés, a été une forte expérience spirituelle, dans laquelle se sont mêlés des souvenirs personnels, liés à des lieux qui me sont si familiers, et des perspectives pastorales pour une annonce efficace de l'Évangile en notre temps. Je remercie Dieu pour les consolations intérieures qu'il m'a donné de vivre et, en même temps, je suis reconnaissant envers tous ceux qui ont activement travaillé pour la réussite de ma visite pastorale. Comme il est désormais habituel, j'en parlerai plus largement au cours de l'Audience générale de mercredi prochain. En ce moment, je désire seulement ajouter que je suis vivement attristé par les réactions suscitées par un bref passage de mon discours à l'Université de Ratisbonne, considéré comme offensant pour la sensibilité des croyants musulmans, alors qu'il s'agissait d'une citation d'un texte médiéval, qui n'exprime en aucune manière ma pensée personnelle. Hier, Monsieur le Cardinal Secrétaire d'État a rendu publique, à ce sujet, une déclaration dans laquelle il a expliqué le sens authentique de mes paroles. J'espère que cela contribuera à apaiser les esprits et à clarifier le sens véritable de mon discours, qui, dans son ensemble, était et est une invitation au dialogue franc et sincère, avec un grand respect réciproque. Tel est le sens de mon discours.]***[Traduzione in lingua araba di questo primo paragrafo delle parole del Santo Padre:**

أيها الإخوة والأخوات الأعزاء،

شكلكت الزيارة الراءعوية التي قمت بها في الأيام الأخيرة إلى بافانيا تجربة روحية قوية ترابطت خلالها الذكريات الشخصية المتصلة بأماكن معهودة لدي بتطلعات راعوية تهدف إلى إعلان فعال للإنجيل في يومنا الحاضر. أحمد الله للتعزية الداخلية التي أعطي لي أن أعيشها، كما أعبّر في الوقت ذاته عن عرفاني لكل من أسهم فعلياً في إنجاز زيارتي الراءعوية هذه. وكما جرت العادة، سوف أتحدث عنها بإسهاب أثناء المقابلة العامة الأربعاء المقبل. أما الآن، فأود فقط أن أضيف أنني أشعر بمرارة شديدة لردود الفعل التي سببها مقتطف قصير من خطابي في جامعة ريغنسبورغ، حيث اعتُبر مسيئاً لمشاعر المؤمنين المسلمين، فيما كان استشهاداً بنص من القرون الوسطى، لا يعبر بأي شكل من الأشكال عن فكري الشخصي. لقد أدلى أمين سر دولة حاضرة الفاتيكان يوم البارحة بتصريح بهذا الصدد أوضح فيه المعنى الحقيقي لكلامي. أمل أن يؤدي ذلك إلى تهدئة الخواطر، وإلى إيضاح المعنى الحقيقي لخطابي الذي كان بمجمله، ولا يزال، دعوة إلى الحوار الصريح والصادق في إطار الاحترام المتبادل.

Ora, prima della preghiera mariana, desidero soffermarmi su due recenti e importanti ricorrenze liturgiche: la Festa dell'Esaltazione della Santa Croce, celebrata il 14 settembre, e la memoria della Madonna Addolorata, celebrata il giorno dopo. Queste due celebrazioni liturgiche si possono riassumere visivamente nella tradizionale immagine della Crocifissione, che rappresenta la Vergine Maria ai piedi della Croce, secondo la descrizione dell'evangelista Giovanni, unico degli Apostoli a restare accanto a Gesù morente. Ma che senso ha *esaltare la Croce*? Non è forse scandaloso venerare un patibolo infamante? Dice l'apostolo Paolo: "Noi predichiamo Cristo crocifisso, scandalo per i Giudei, stoltezza per i pagani" (1 Cor 1,23). I cristiani, però, non esaltano una qualsiasi croce, ma *quella* Croce che Gesù ha santificato con il suo sacrificio, frutto e testimonianza di immenso amore. Cristo sulla Croce ha versato tutto il suo sangue per liberare l'umanità dalla schiavitù del peccato e della morte. Perciò, da segno di maledizione, la Croce è stata trasformata in segno di benedizione, da simbolo di morte in simbolo per eccellenza dell'Amore che vince l'odio e la violenza e genera la vita immortale. "*O Crux, ave spes unica!* O croce, unica speranza!". Così canta la liturgia.

Narra l'evangelista: ai piedi della Croce stava Maria (cfr Gv 19,25-27). Il suo dolore forma un tutt'uno con quello del Figlio. E' un dolore pieno di fede e di amore. La Vergine sul Calvario partecipa alla potenza salvifica del dolore di Cristo, congiungendo il suo "*fiat*" a quello del Figlio. Cari fratelli e sorelle, spiritualmente uniti alla Madonna Addolorata, rinnoviamo anche noi il nostro "sì" al Dio che ha scelto la via della Croce per salvarci. Si tratta di un grande mistero che è ancora in atto, fino alla fine del mondo, e che chiede anche la nostra collaborazione. Ci aiuti Maria a prendere ogni giorno la nostra croce e a seguire fedelmente Gesù sulla via dell'obbedienza, del sacrificio e dell'amore.

[01276-01.05] [Testo originale: Italiano]

• **DOPO L'ANGELUS**

Je vous salue chers pèlerins francophones. Dans l'Évangile de ce jour, Jésus demande aux Apôtres: «Pour vous, qui suis-je ?» Puissiez-vous personnellement répondre à cette question et faire connaître aux hommes d'aujourd'hui, notamment aux jeunes, la personne du Christ, dont la parole et la vie donnent le sens de toute existence. Avec ma Bénédiction apostolique.

I greet all the English-speaking pilgrims and visitors present at today's Angelus, and I thank you for your prayers during my pastoral visit to Bavaria. May your stay here in Castel Gandolfo and Rome be a time of spiritual enrichment, marked by the readiness to take up the cross and follow Jesus. Upon you and your loved ones, I invoke the grace and peace of Christ the Lord!

Von Herzen grüße ich alle deutschsprachigen Gläubigen hier in Castel Gandolfo. Heute heiße ich besonders die Seminaristen aus Fulda und die Pilger aus dem Allgäu willkommen. „Gott, der Herr, wird mir helfen" (Jes 50, 9). Diese Gewißheit des Propheten Jesaja aus den Texten der Sonntagsliturgie soll unser Denken und Handeln bestimmen. Ja, wir dürfen stets auf Gottes Hilfe vertrauen! Er ergänzt unsere guten Werke mit seiner Gnade und verleiht ihnen Wert für die Ewigkeit. – Euch alle begleite Gottes Segen durch diese neue Woche!

Saludo con afecto a los peregrinos de lengua española, en especial al grupo de militares venezolanos aquí presentes. Pidamos a María Santísima que, mediante la meditación cotidiana de los misterios de Cristo, lleguemos a reconocerlo como nuestro único y verdadero Salvador, siendo siempre testigos de su amor. ¡Feliz Día del Señor!

Serdecznie pozdrawiam wszystkich Polaków. Wspominając odwiedziny rodzinnej Bawarii, pragnę podziękować wam wszystkim za modlitewne wsparcie mego pielgrzymowania. Niech owocuje ono świadectwem wiary i otwarciem się wielu serc dla Boga. Życzę wszystkim dobrej niedzieli. Niech Bóg wam błogosławi.

[Saluto cordialmente tutti i Polacchi. Mentre ricordo la visita nella mia nativa Baviera, vi voglio ringraziare per il sostegno della preghiera che avete offerto al mio peregrinare. Che esso porti copiosi frutti di testimonianza di fede e aiuti molti ad aprire i cuori a Dio. Auguro a tutti voi una buona domenica. Dio vi benedica.]

Saluto i pellegrini di lingua italiana, in particolare i sacerdoti iscritti ai corsi di latino e greco e di italiano presso la Pontificia Università Salesiana, i fedeli provenienti da Minerbe, Cinisi e Costa Sant'Abramo e il gruppo di brasiliani residenti nella diocesi di Mantova. Saluto inoltre gli alunni di alcune scuole siciliane, impegnati in un'attività di educazione civica, come pure i partecipanti alla "Maratona" intitolata alla memoria di san Pio da Pietrelcina e del servo di Dio Giovanni Paolo II. A tutti auguro una buona domenica.

[01277-XX.02] [Testo originale: Plurilingue]

[B0456-XX.03]
